

L'attacco

Fdi contro il Mes: Pd e Cinque Stelle con chi stanno?

■ «La maggioranza, mentre si prepara a dire di sì al mini-MES che con ogni probabilità verrà licenziato dall'Eurogruppo, spara nel mucchio contro Fratelli d'Italia per la posizione assunta dal partito olandese Forum per la Democrazia contro gli Eurobond. Eppure nessuno più della maggioranza di governo dovrebbe sapere che la spaccatura su questo tema è trasversale a tutte le famiglie politiche europee. Cosa dovremmo dire del premier olandese Rutte che siede nello stesso partito europeo di Renzi? E dei socialdemocratici tedeschi che, pur sostenendo gli Eurobond, continuano a garantire la maggioranza ad Angela Merkel? E ancora della giovane promessa del socialismo europeo, la premier finlandese Sanna Marin, che ha schierato il suo governo come sempre insieme ai falchi del rigore? Nessuno ha rinfacciato queste contraddizioni alla maggio-

ranza perché tutti sanno che la partita oggi è tutta tra i diversi interessi nazionali».

È quanto dichiarano in una nota il Capodelegazione di Fratelli d'Italia al Parlamento Europeo Carlo Fidanza e il co-Presidente del gruppo ECR Raffaele Fitto per mettere in evidenza quanto le accuse della maggioranza siano ancora una volta pretestuose e non si basino su fatti concreti. Anche perché al di là delle alleanze quello che ora conta è la posizione sul Mes e sugli eurobond.

«Non accettiamo lezioni dal Pd che ha votato plaudente la Lagarde e ha sempre sostenuto il MES. Così come non ne accettiamo dal M5S che ha garantito i voti decisivi a Ursula Von der Leyen. Con loro buona pace, la posizione di Fratelli d'Italia è chiara e coerente: No al MES senza se e senza ma. La maggioranza avrà la forza di fare altrettanto?», concludono gli eurodeputati di Fdi.

